PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Gli effetti della crisi pandemica nella provincia di Monza Brianza

Dati economici a sostegno del policy making
Analisi congiunturale IV trimestre 2021

WWW.AFOLMB.IT

Agenzia
Formazione
Orientamento
Lavoro
Monza e Brianza

PIN POLO UNIVERSITARIO CITTÀ DI PRATO
SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

I temi della presentazione

- Lo scenario economico di riferimento
- Le imprese e gli addetti
- Le esportazioni
- Le dinamiche del mercato del lavoro
- Le integrazioni salariali

Alcune note sulle stime dei dati

- I dati della CIGO e della CIGD della Provincia di Monza Brianza, che Inps accorpa a quelli della Provincia di Milano, sono stati stimati sulla base degli occupati delle due Province, sapendo che la Provincia di Monza Brianza contribuisce per il 20,70 % all'occupazione dei due territori (Istat).
- I dati del FIS, che INPS fornisce solo su base regionale, sono stati stimati in proporzione al numero di occupati di ciascuna delle province lombarde (gli occupati della Provincia di Monza Brianza sono 8,7% di quelli regionali).

Lo scenario economico di riferimento

Stime variazione PIL

Stime variazione del PIL nazionale

	2021	2022	2023
Fondo Monetario Internazionale	6,20%	3,80%	2,20%
Commissione Europea	6,50%	4,10%	2,30%
Banca d'Italia	6,30%	3,80%	2,50%
Assolombarda – Prometeia	6,00%	3,80%	2,80%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati FMI, Commissione Europea, Banca d'Italia e Assolombarda-Prometeia

Stime variazione del PIL regionale e provinciale

	2021	2022	2023
Regione Lombardia	6,40%	3,80%	2,80%
Provincia di Monza e della Brianza	7,00%	4,00%	2,90%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Assolombarda-Prometeia

WWW.AFOLMB.IT

Le imprese

Provincia di Monza e della Brianza

Attività	31/12/2020	30/09/2021	31/12/2021	% variazione 31/12/2021-31/12/2020	% variazione 31/12/2021–30/09/2021
TOTALE	**63.946**	**65.128**	**63.392**	**-0,87%**	**-2,67%**
di cui					
Agricoltura	876	884	867	-1,03%	-1,92%
Manifattura in senso stretto	8.486	8.407	8.166	-3,77%	-2,87%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	1.902	1.891	1.816	-4,52%	-3,97%
Macchinari	654	643	631	-3,52%	-1,87%
Mobili	1.409	1.392	1.354	-3,90%	-2,73%
Costruzioni	12.018	12.321	11.478	-4,49%	-6,84%
Commercio all'ingrosso	7.008	6.990	6.860	-2,11%	-1,86%
Commercio al dettaglio	6.783	6.909	6.739	-0,65%	-2,46%
Alloggio e ristorazione	3.497	3.525	3.442	-1,57%	-2,35%
Trasporto e magazzinaggio	1.831	1.857	1.774	-3,11%	-4,47%
Sanità e assistenza sociale	628	645	649	3,34%	0,62%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

WWW.AFOLMB.IT

Gli addetti alle unità locali

Provincia di Monza e della Brianza

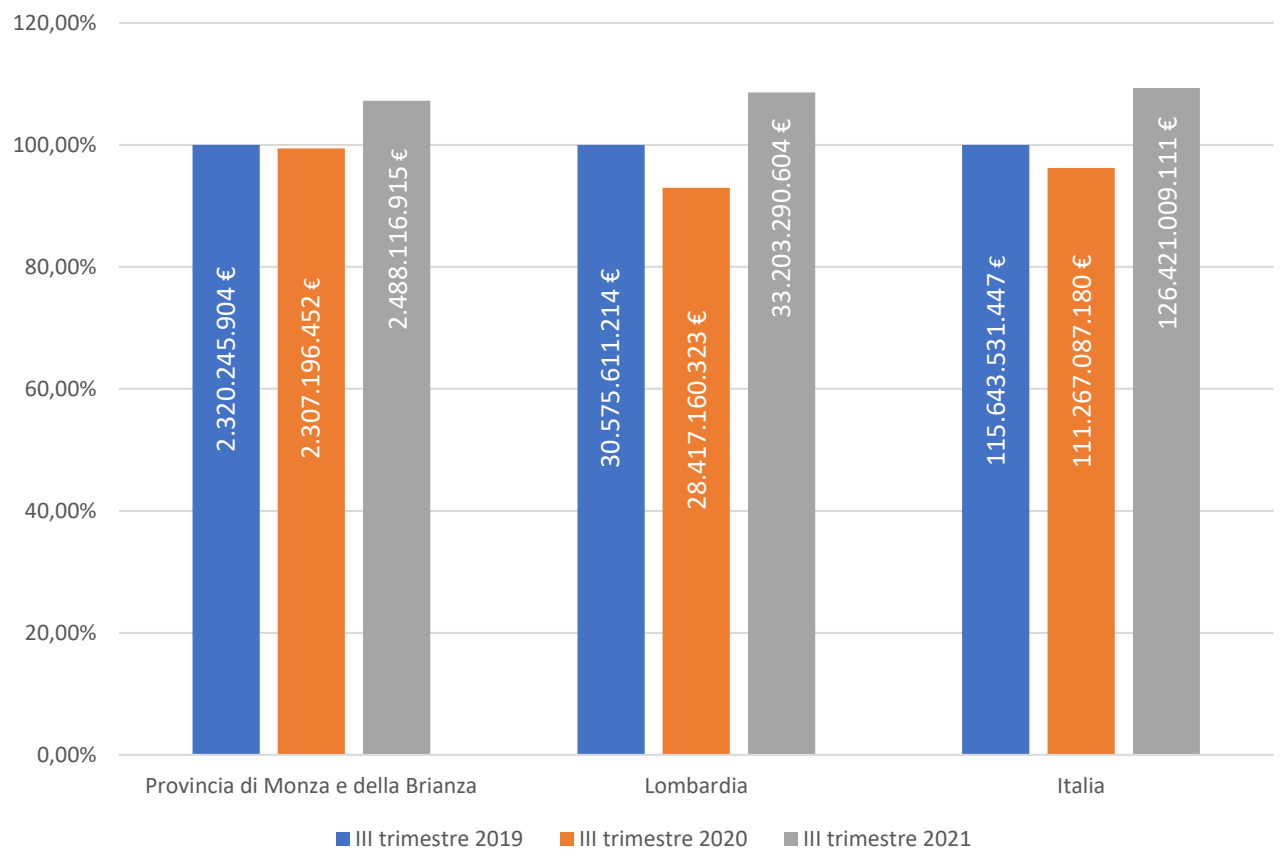
Attività	31/12/2020	30/09/2021	31/12/2021	% variazione 31/12/2021-31/12/2020	% variazione 31/12/2021–30/09/2021
TOTALE	**272.766**	**278.483**	**277.883**	**1,88%**	**-0,22%**
di cui					
Agricoltura	1.132	1.099	1.066	-5,83%	-3,00%
Manifattura in senso stretto	86.212	86.524	86.204	-0,01%	-0,37%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	15.739	15.853	15.770	0,20%	-0,52%
Macchinari	10.247	10.024	9.946	-2,94%	-0,78%
Mobili	9.552	9.647	9.625	0,76%	-0,23%
Costruzioni	22.690	24.053	23.604	4,03%	-1,87%
Commercio all'ingrosso	23.815	23.877	23.556	-1,09%	-1,34%
Commercio al dettaglio	26.021	27.112	27.039	3,91%	-0,27%
Alloggio e ristorazione	17.467	17.319	17.601	0,77%	1,63%
Trasporto e magazzinaggio	12.552	14.030	14.096	12,30%	0,47%
Sanità e assistenza sociale	11.296	11.841	11.872	5,10%	0,26%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

WWW.AFOLMB.IT

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza, Lombardia e Italia



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Esportazioni provincia di Monza e della Brianza nel terzo trimestre 2021:

2.488.116.915 euro

Variazione esportazioni provincia di Monza e della Brianza

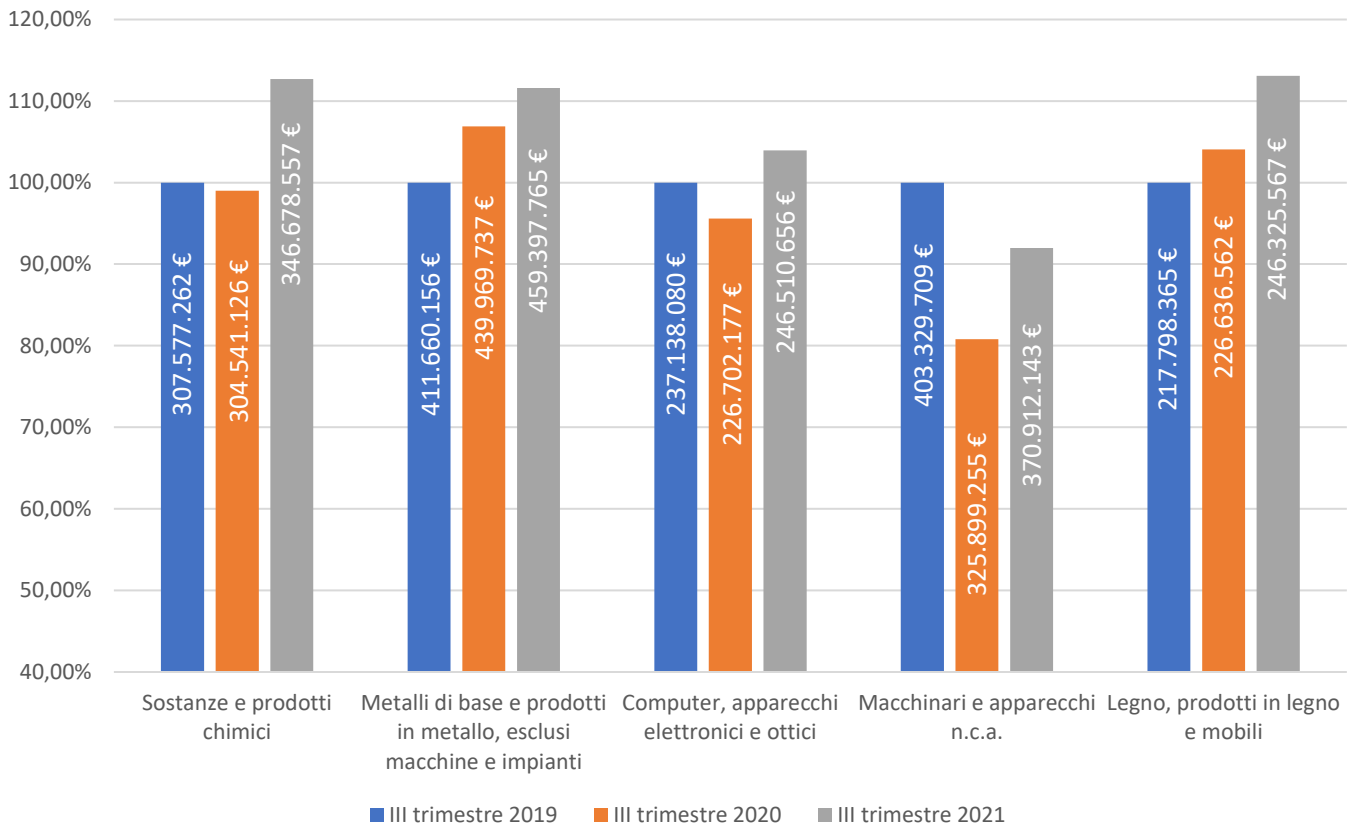
III trimestre 2021 – III trimestre 2020: +7,84%
II trimestre 2021 – II trimestre 2020: +47,98%
I trimestre 2021 – I trimestre 2020: +10,84%

Nel grafico, il dato relativo al III trimestre 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2020 e 2021.

WWW.AFOLMB.IT

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza - Principali categorie merceologiche



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Variazione esportazioni provincia di Monza e della Brianza

III trimestre 2021 – III trimestre 2020
[II trimestre 2021 – II trimestre 2020]
(I trimestre 2021 – I trimestre 2020)

Sostanze e prodotti chimici:
+13,84% [+56,12%] (+12,17%)

Metalli di base e prodotti in metallo:
+4,42% [+62,32%] (+12,25%)

Computer, apparecchi elettronici e ottici:
+8,74% [+10,20%] (+21,65%)

Macchinari:
+13,81% [+66,46%] (+7,59%)

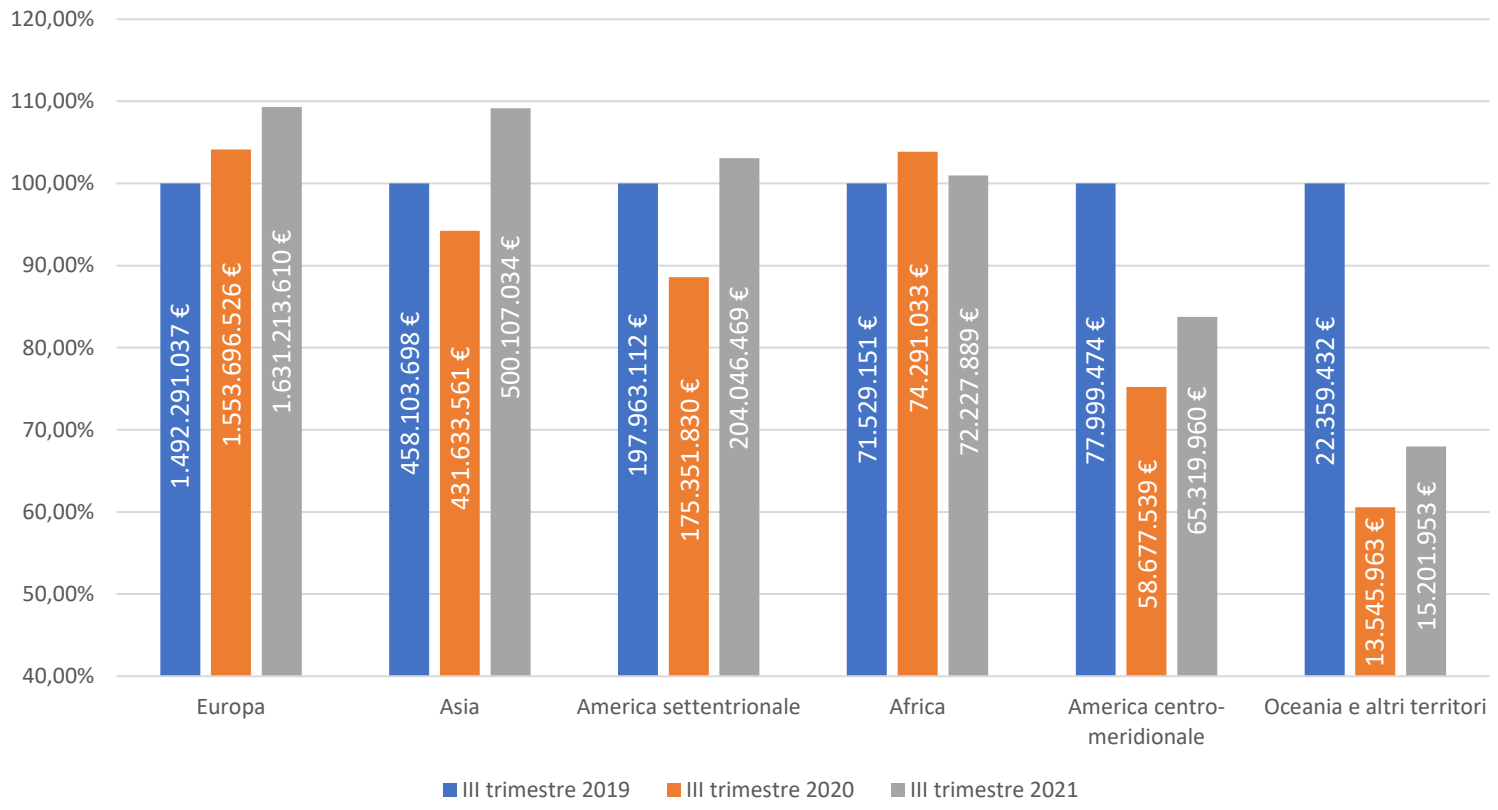
Legno, prodotti in legno e mobili:
+8,69% [+84,50%] (+16,73%)

Nel grafico, il dato relativo al III trimestre 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2020 e 2021.

WWW.AFOLMB.IT

Le esportazioni

Provincia di Monza e della Brianza - Principali aree geografiche di destinazione



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Coeweb

Nel grafico, il dato relativo al III trimestre 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente trimestre degli anni 2020 e 2021.

Variazione esportazioni provincia di Monza e della Brianza

III trimestre 2021 – III trimestre 2020
[II trimestre 2021 – II trimestre 2020]
(I trimestre 2021 – I trimestre 2020)

<u>Europa</u>:
+4,99% [+45,46%] (+10,45%)
<u>Asia:</u>
+15,86% [+38,34%] (+22,26%)
<u>America settentrionale:</u>
+16,36% [+86,78%] (+1,96%)
<u>Africa:</u>
-2,78% [+38,54%] (-11,62%)
<u>America centro-meridionale:</u>
+11,32% [+96,48%] (-6,35%)
<u>Oceania e altri territori</u>
+12,22% [+92,04%] (+34,14%)

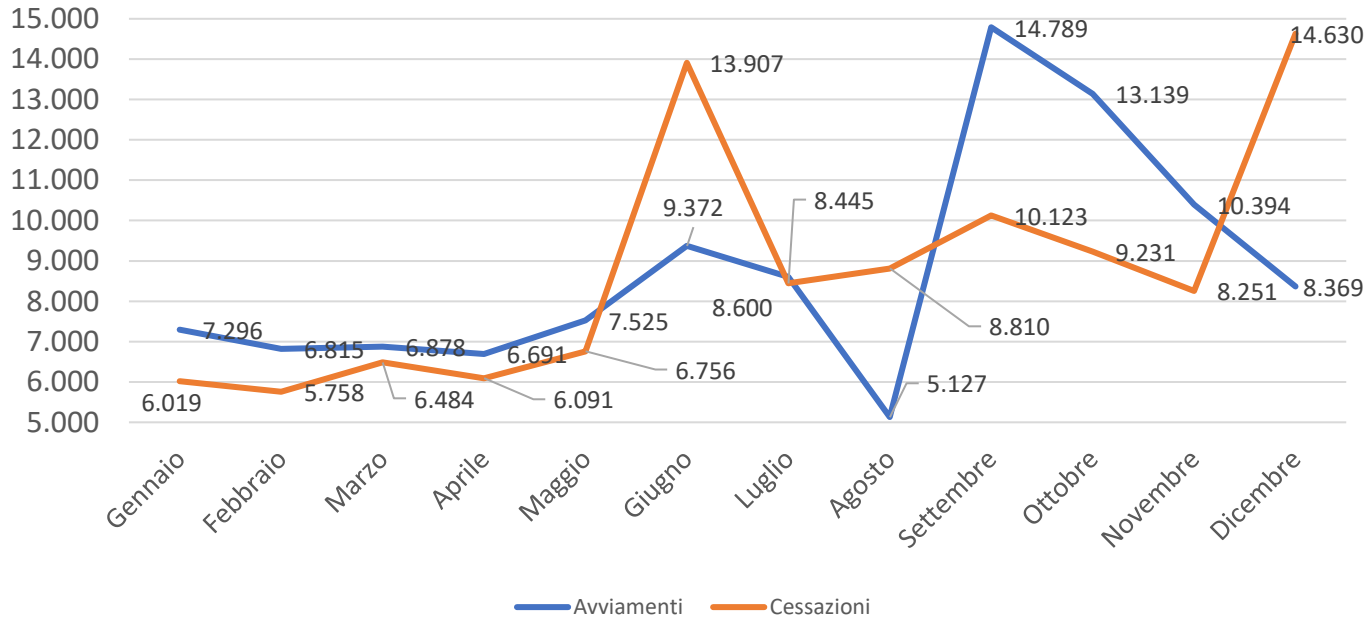
WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

Avviamenti e Cessazioni (2020 e 2021)

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
2020	80.776	89.387	-8.611	-5,06%
2021	104.995	104.505	+490	0,23%

Avviamenti e cessazioni nel 2021



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- Il confronto fra il 2020 e il 2021 mostra un incremento delle cessazioni del +16,9%, al contempo però sono aumentati (ben di più rispetto alle cessazioni) gli avviamenti: tra il 2020 e il 2021 vi è una crescita del 30%. I saldi tornano in territorio positivo (+490 unità). Il confronto delle resilienze indica un netto miglioramento.
- Le dinamiche degli avviamenti e delle cessazioni nei di 2021 indicano che gli ingressi nel MdL sopravanzano le fuoriuscite fino a maggio. Nel mese di giugno, l'impennata delle cessazioni è legata alla scadenza dei contratti a termine del personale della scuola. Per le medesime ragioni, in direzione inversa – a settembre – si ha un picco degli avviamenti.
- I valori più bassi degli avviamenti rispetto alle cessazioni nel mese di agosto e dicembre sono, invece, da imputare a normali stagionalità di alcuni mercati del lavoro, che però sembrano subire anche gli effetti negativi riconducibili alle difficoltà di reperimento delle materie prime.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

Avviamenti e Cessazioni anno 2021

Fasce d'età	Avviamenti		Cessazioni		Saldi		Resilienze gen-set 2021		
	F	M	F	M	F	M	F	M	Totali
-29	18.076	20.473	15.434	17.760	2.642	2.713	7,9%	7,1%	**7,5%**
30-49	22.005	24.795	21.259	25.422	746	-627	1,7%	-1,2%	**0,1%**
50-	9.271	10.375	11.069	13.560	-1.798	-3.185	-8,8%	-13,3%	**-11,3%**
Totale	**49.352**	**55.643**	**47.762**	**56.742**	**1.590**	**-1.099**	**1,6%**	**-1,0%**	**0,2%**

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

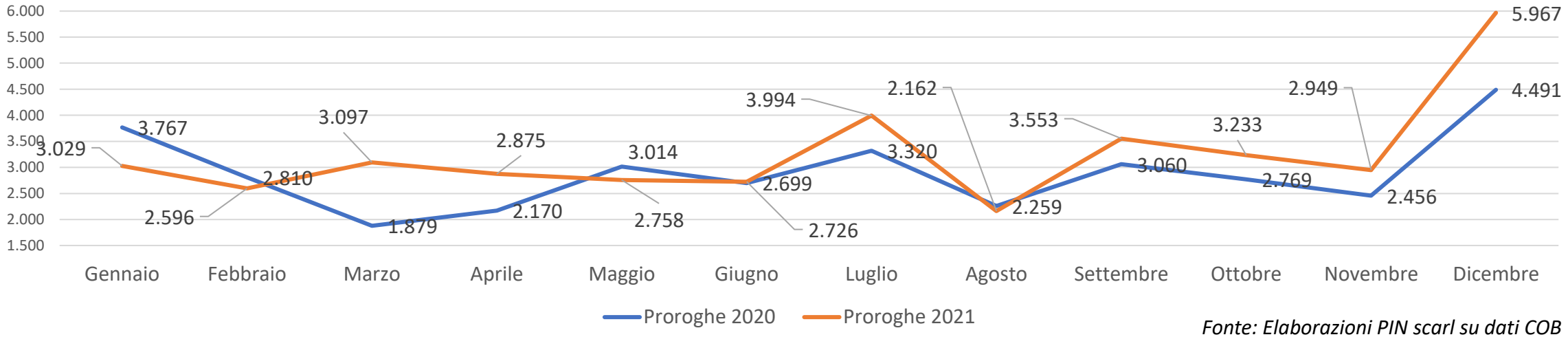
- I dati disaggregati per età indicano un'estremizzazione di quanto avevamo segnalato nel rapporto riferito al terzo trimestre 2021: gli under 29 hanno visto migliorare la propria resilienza (che a settembre 2021 era pari a +6,4%), mentre per gli over 50 il dato, rispetto a settembre, è ulteriormente peggiorato (mese in cui la resilienza era -10,8%).
- Lo stesso vale per i dati di genere: le donne migliorano nettamente la propria resilienza, mentre gli uomini la peggiorano.
- Alla base di questi andamenti vi è il diverso atteggiamento della componente femminile rispetto al lavoro: le donne hanno mostrato un atteggiamento più tenace nella ricerca dell'impiego e nell'adattamento a nuovi lavori. Sembrano, infatti, meno inclini degli uomini a ritirarsi fra gli inattivi, e, anche se prive di lavoro, hanno continuato a cercarlo.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

Alcune considerazioni sulle proroghe (2020 – 2021)

Andamento delle proroghe nel 2020 e 2021 nella provincia di Monza Brianza



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- Le proroghe del 2021 sono il 12,2% in più rispetto a quelle del 2020: si passa da 34.694 nel 2020 a 38.939 nel 2021.
- La durata media dei contratti a tempo determinato nel 2020 è stata di 294 giornate, mentre, nel 2021, è salita a ben 309 giornate. Si tratta di un incremento del 5,2% che testimonia una progressiva acquisizione della fiducia delle imprese verso il futuro.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

Alcune considerazioni sulle tipologie contrattuali (2021)

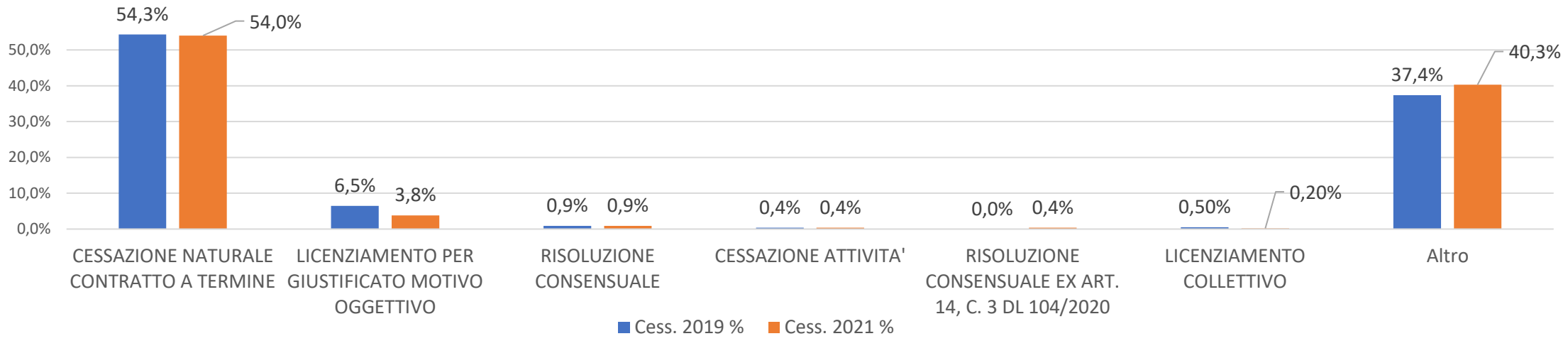
Gli avviamenti a **tempo determinato** costituiscono la maggioranza (si tratta del 52,6% del totale). Vi sono, poi – a lunga distanza – quelli a **tempo indeterminato** (20,7% del totale); a seguire tutti gli altri. Il dato riflette un trend nazionale: quasi il 90% dei posti creati all'inizio del 2021 in Italia è caratterizzato da contratti a tempo determinato [Banca d'Italia (2021); Il mercato del lavoro: dati e analisi – Le comunicazioni obbligatorie; n.5, settembre 2021].

- Il tempo determinato, il confronto fra il 2020 con quello del 2021 mostra un forte incremento della resilienza che da -5,5% del 2020 passa a +1,7% (+7,2 punti percentuali di scarto). In termini di movimenti, questi salgono fortemente: da 40.495 avviamenti si passa a 53.322. Si tratta di una crescita del 36,3%.
- Il tempo indeterminato continua ad avere una resilienza negativa (-9,3% nel 2021), ma in netto miglioramento rispetto al dato del 2020 (-13,7%). Il numero di avviamenti quest'anno è aumentato di 5.413 unità, ma sono aumentate anche le cessazioni (+4.648).
- Il contratto di apprendistato (di II livello), nel 2021, mantiene una resilienza in territorio positivo (+19,7% con 3.705 avviamenti e 2.485 cessazioni). Si tratta di un dato certamente positivo, simile a quello del 2020 (+20,6%), ma in tale anno il mercato del lavoro appariva congelato: il numero degli avviamenti verso l'apprendistato di II livello, infatti, è stato estremamente contenuto, mentre i licenziamenti sono stati inibiti a partire da marzo 2020. Dunque, i maggiori movimenti indicano il miglioramento della condizione occupazionale associata a questa tipologia di contratto.
- Le co.co.co, nel 2021, vedono diminuire gli avviamenti (erano 2.861 nel 2020 e diventano 2.832 nel 2021). La resilienza associata a questa tipologia contrattuale aumenta (da -3,3% del 2020 si passa al +1,3% del 2021), per effetto della diminuzione delle cessazioni. La diminuzione degli avviamenti è da attribuirsi ad una minore necessità di flessibilità in uscita da parte delle imprese, che, adesso, possono permettersi forme contrattuali più stabili (come il tempo determinato), al contempo le aziende ricorrono meno ai licenziamenti perché ne hanno meno bisogno.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi delle cessazioni del 2019 e 2021 (I)



I dati delle cessazioni del 2021 sono messi a confronto con quelli del 2019. Il raffronto con il 2019 (e non con il 2020) è un modo per verificare quanto e come, nel 2021, sia avvenuto il "ritorno alla normalità", a seguito della rimozione dei divieti di licenziamento avvenuti a partire dal 30/06/2021. Il confronto rivela:

- Un numero di cessazioni totali simili (erano **106.552** nel 2019 e sono **104.505** nel 2021);
- Percentuali associate alle diverse cause di cessazione assolutamente simili. Dunque, il comportamento delle aziende rispetto ai licenziamenti e dei lavoratori nei confronti delle dimissioni), sembrano essersi "normalizzati».
- Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo (che rimanda alle cessazioni del rapporto di lavoro per ragioni economiche) caratterizza il 3,8% delle cessazioni (mentre nel 2019 tale percentuale era del 6,5%), dunque, l'espulsione dalle imprese per calo del lavoro non ci sono state.
- I licenziamenti collettivi sono diminuiti sia in valore assoluto (489 nel 2019 diventati 212 nel 2021) che in termini %.
- Identiche le % associate alla risoluzione consensuale.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi delle cessazioni (II)

WWW.AFOLMB.IT

Un approfondimento sulle risoluzioni consensuali:

- Le risoluzioni consensuali propriamente dette del 2021, presentano, in valore assoluto, frequenze del tutto simili a quelle del 2019 (erano 992 nel 2019 e sono 970 nel 2021). la maggioranza delle risoluzioni consensuali ha avuto luogo nel periodo che va dal primo di gennaio al 30 giugno 2021.

  NB: l'accordo fra le parti in sede "protetta" assicura ai lavoratori degli indennizzi e l'accesso alla NASPI, mentre il datore di lavoro si libera della manodopera in eccesso.

- La risoluzione consensuale ex. Art 14 comma 3 del DL 104/2020 (poi convertito nella legge 126/2020) naturalmente era assente nel 2019 (la legge che la istituisce risale all'anno successivo) e, nel 2021, viene applicata in 458 casi (lo 0,4% delle cessazioni). Anche in questo caso, la maggior parte di tali fattispecie trova applicazione prima del 30 giugno 2021.

  NB: Anche questa fattispecie di cessazione del rapporto di lavoro assicura ai lavoratori degli indennizzi e l'accesso alla NASPI, mentre il datore di lavoro si libera della manodopera in eccesso.

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi settoriale (anno 2021)

Macro-settore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	540	547	-7	-0,64%
Commercio e Servizi	82.302	81.016	1.286	0,79%
Costruzioni	7.388	7.723	-335	-2,22%
Industria	14.765	15.219	-454	-1,51%
Totale	**104.995**	**104.505**	**490**	**0,23%**

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- I dati mostrano resilienze tutte negative, tranne che per il commercio ed i servizi (+0,79%), dove il *turnover* è piuttosto elevato, ma – a differenza del passato – una parte dell'occupazione creata è stata anche mantenuta.
- Le divisioni a cui sono associati i maggiori avviamenti sono riferibili al commercio all'ingrosso e al dettaglio, i servizi di assistenza sanitaria e sociale e – soprattutto – quelli scolastici (in cui il gran numero di movimenti è però strutturale). Importanti sono anche i Servizi ad alto valore aggiunto (quali la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, le attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore le attività creative, artistiche e di intrattenimento).
- Rilevante, la flessione delle costruzioni (-2,22%) che, per buona parte del 2020 e 2021, si era mantenuta in territorio positivo. A pesare sul settore sono le "politiche dell'annuncio" governative sulla fine degli incentivi collegati ai diversi bonus, smentite, in parte, alla fine del 2021.
- Le divisioni che movimentano più lavoratori in entrata sono anche quelle con le maggiori uscite: come si è già detto, sono settori caratterizzati da un forte *turnover*. I settori presenti prevalentemente sulle uscite sono invece quelli connessi all'edilizia (lavori di costruzione specializzati, costruzione di edifici).

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi dei profili più richiesti nel 2021 sul web (I)

Annunci di lavoro pubblicati sul web, negli ultimi 12 mesi, per gruppo professionale.

Gruppo Professionale	Annunci	Posizioni
Artigiani e operai specializzati	4.904	47
Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio	2.753	32
Dirigenti	1.484	22
Impiegati d'ufficio	4.112	25
Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca	1	1
Professioni intellettuali e scientifiche	6.409	76
Professioni nelle attività commerciali e nei servizi	2.472	35
Professioni non qualificate	4.955	25
Professioni tecniche intermedie	6.546	65
Totale	**33.636**	**328**

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Wollybi

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

L'analisi dei profili più richiesti nel 2021 sul web (II)

- Negli ultimi 12 mesi sono stati pubblicati sul Web 33.636 annunci, la maggioranza dei quali è riconducibile a posizioni lavorative di tipo cognitivo: il 35,7% degli annunci riguarda figure quali dirigenti, impiegati d'ufficio, professioni intellettuali e scientifiche. Sembra che il sistema produttivo locale stia rafforzand,o da un lato le funzioni riconducibili al controllo di gestione e alle attività di staff, dall'altro stia investendo su tecnici (professioni intellettuali e scientifiche), al fine di realizzare innovazioni di prodotto e di processo.
- Seguono le mansioni collegate alla vocazione manifatturiera del territorio: il 22,8% del totale sono (artigiani e operai specializzati e dei conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio). Questo dato suscita qualche riflessione perché collegato alla forte crescita economica del sistema produttivo brianzolo dell'ultimo anno, che finisce per tradursi in domanda di lavoro qualificata.
- Elevata è la domanda di professioni tecniche intermedie (19,5% degli annunci) caratterizzate dalla maggiore "variabilità interna" (dopo quella che caratterizza le professioni intellettuali e scientifiche, ad esso sono associate ben 65 posizioni diverse).
- Il mercato del lavoro sembra, aprire anche alle figure con *know-how* meno specialistici: le professioni non qualificate ammontano al 14,7% del totale.

WWW.AFOLMB.IT

Le dinamiche del mercato del lavoro

Il lavoro somministrato (2020 e 2021)

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
2020	13.024	13.178	-154	-0,6%
2021	16.023	17.678	-1.655	-4,9%

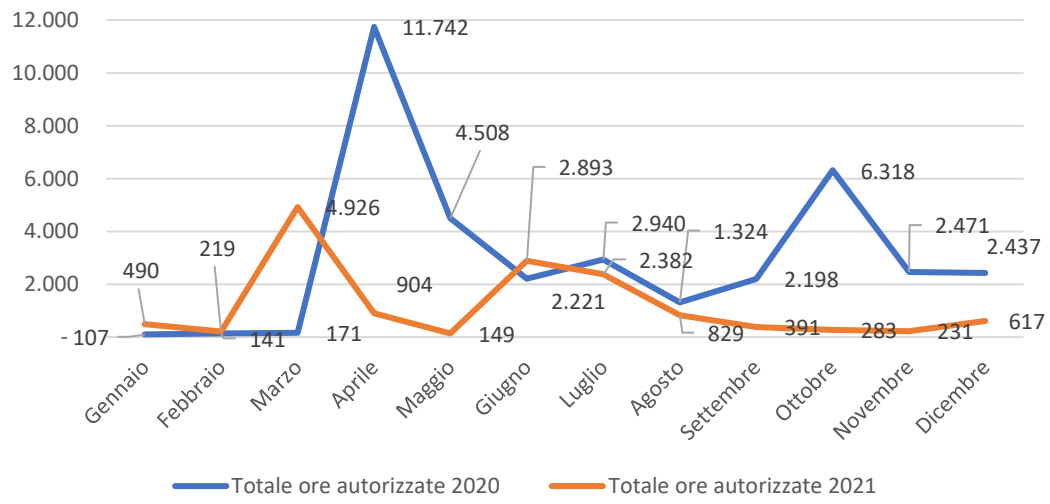
Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

- La resilienza associata del lavoro somministrato del 2021 presenta valori peggiori di quelli del 2020. Fra il 2020 e il 2021 gli avviamenti sono aumentati del +23%, tuttavia, sono cresciute anche le cessazioni che aumentano del +34%. Le dinamiche fra avviamenti e cessazioni producono saldi nettamente negativi (-1.655 unità di saldo nel 2021, contro le -154 del 2020). →
  - La crescita economica che ha caratterizzato il 2021 ha incrementato il *turnover* sulle mansioni oggetto della somministrazione.
  - Inoltre, il miglioramento della congiuntura economica ha indotto molte imprese ad utilizzare forme contrattuali più stabili (e meno costose) di quelle interinali, determinando una migrazione dei lavoratori dalla somministrazione verso altre tipologie contrattuali.
- Il macro-settore che assorbe più lavoro somministrato è quello dell'industria (48,9% del totale degli avviamenti), seguito, vicinissimo, dal commercio e servizi (48,3% del totale degli avviamenti). Residuali le frequenze associate agli altri settori (costruzioni e agricoltura).
- La durata media di una missione è pari a 26 giornate (nel 2020 erano 33), mentre ciascun lavoratore somministrato ha effettuato mediamente 1,5 missioni nel 2021 (si tratta dello stesso dato riferibile al 2020).

WWW.AFOLMB.IT

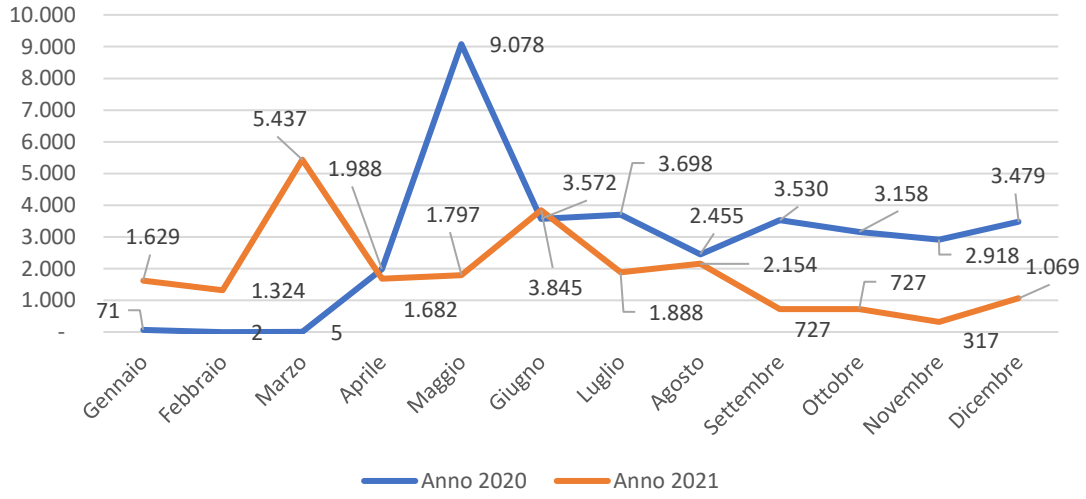
Le integrazioni salariali

Distribuzione su base mensile delle ore autorizzate di CIGO (anni 2020 e 2021) nella provincia di Monza Brianza (dati in migliaia)



Distribuzione su base mensile delle ore autorizzate di FIS (dati in migliaia), nel 2020 e 2021, nella provincia di Monza Brianza

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

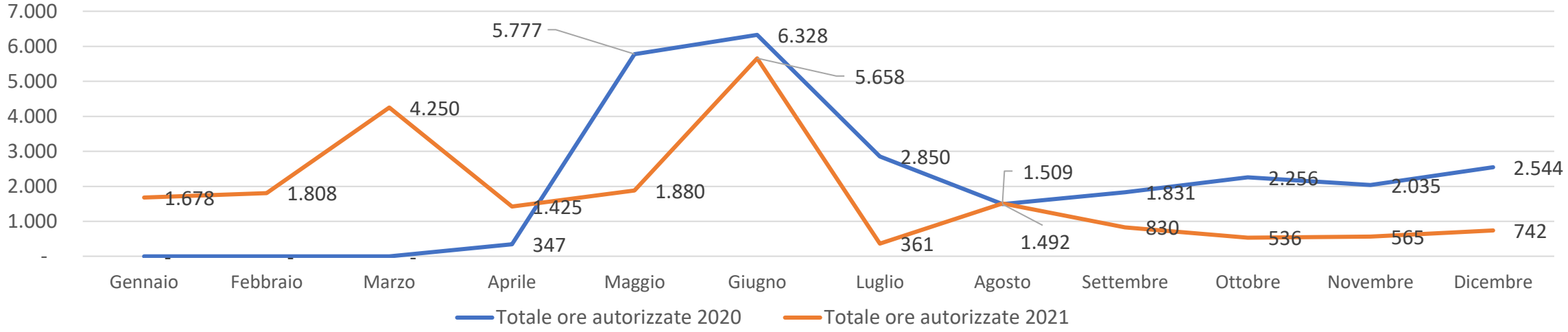


- Le ore di CIGO autorizzate da Inps nella provincia di Monza Brianza, nel 2021, sono diminuite, rispetto al 2020, del -60,9%: si è passati da 36,6 MIL di ore a 14,3 MIL. Anche le ore di FIS nel 2021 diminuiscono rispetto all'anno precedente (-33,4%).
- La crescita repentina del consumo di ammortizzatori sociali, registrata nella prima parte dell'anno, è collegabile alle difficoltà sia per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime, sia per ciò che concerne il rispetto degli ordinativi da parte dei clienti (alcuni dei quali hanno annullato le commesse). A tutto questo si è aggiunto il forte incremento dei costi dell'energia, che pesa soprattutto sui settori più energivori.
- Le ore di FIS autorizzate nel 2021 (pari a c.a. 22,5 MIL) superano quelle di CIGO (la differenza è pari al +58% delle ore di FIS autorizzate rispetto a quelle di CIGO), segno che gli arresti produttivi, che attraversano le imprese finali delle diverse filiere produttive (legno, meccanica, chimica in primis), si abbattono sulla catena di sub-fornitura in maniera più forte e ciò spiega i picchi più elevati nel grafico.

Le integrazioni salariali

La CIGD

Distribuzione su base mensile delle ore di CIGD autorizzate dall'Inps nella Provincia di Monza Brianza nel 2020 e 2021



Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati Inps

- Le ore di CIGD autorizzate nel 2020 sono state 25,4 MIL, nel 2021 sono diminuite del -16,6% attestandosi a 21,2 MIL.
- Nel primo trimestre del 2021 il consumo di CIGD è stato pari a 7,7 MIL di ore, che nel secondo sono salite a 8,9 MIL (+16% rispetto al trimestre precedente). Fra il secondo ed il terzo trimestre si assiste ad un crollo del consumo di CIGD pari al -70% (2,7 MIL di ore a settembre). Infine, nel quarto trimestre, le ore di CIG scendono – rispetto al trimestre precedente – del -31,7%. I dati sono in linea con la normalizzazione delle attività nei settori dei servizi e del commercio che – soprattutto a partire da giugno – hanno ripreso a pieno ritmo le proprie attività.

WWW.AFOLMB.IT